

Il disordine climatico-ambientale dell'Anno 1779

Per conoscere e prevenire i dissesti idrogeologici del presente si rende necessaria la conoscenza non solo degli eventi disastrosi del passato dovuti ai disordini climatici, ma anche del continuum di eventi minori, che si manifestano con le stesse dinamiche e causano danni all'ambiente, all'economia e alla salute. Consultando l'enorme patrimonio documentale archivistico e librario potremo dare risposte attendibili agli eventi climatici del nostro tempo. Nel XVIII secolo, il carattere estremo e la grande variabilità climatica si manifestarono insieme a terremoti, esplosioni vulcaniche, incendi, epidemie e ad altre calamità naturali. In particolar modo, in Italia, l'inverno tra il 1778 e il 1779 diede inizio a uno degli anni tra i più terribili dal punto di vista climatico-ambientale.

L'inquinamento idrico: una minaccia tangibile che richiede azioni immediate

Negli ultimi decenni, l'inquinamento è diventato sempre più preoccupante, con conseguenze per l'ecosistema e la vita di tutte le specie. Si è verificato un deterioramento dell'ambiente, con effetti visibili già negli anni '90 quando eravamo bambini. Oggi, la situazione è ancora peggiore di quanto immaginassimo, con una distruzione dell'ecosistema sempre più evidente. L'inquinamento idrico è una delle forme

più gravi di inquinamento e ha un impatto diretto sulla qualità dell'acqua e sulla sopravvivenza di piante, animali e esseri umani. L'acqua è una risorsa essenziale e la sua contaminazione è causata da varie fonti, tra cui attività industriali, agricole e comportamenti individuali. L'inquinamento idrico contribuisce all'acidità delle piogge e ha conseguenze negative per l'ecosistema e la salute umana, causando malattie e disturbi. È importante agire responsabilmente per ridurre l'inquinamento idrico, limitando l'uso di prodotti nocivi e proteggendo le risorse idriche per il bene del pianeta e delle generazioni future.